



# L'Apu è forte Parola del città

MEO SACCHETTI, COACH DELL'ITALBASKET TRA LA SERIE A2 E L'AZZURRO DOMENICA A UDINE CON TREVIGLIO ARRIVA ANCHE IL FIGLIO BRYAN

## L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

**S**elo dice lui, l'eroe di Belgrado, ma anche uno degli eroi di Nantes 1983 o un'icona a Sassari per quello scudetto leggendario di sette anni fa e tanto altro, allora bisogna credergli. E dimostrare che il ct dell'Italbasket ha ragione: «l'Old Wild West è una squadra tosta, la più forte insieme a Cantù in serie A2 per quel che ho visto».

La squadra di Bonicioli, reduce dalla classica scivolata di Biella, domenica affronta Treviglio del tiratore folle Rodriguez ma anche di Sacchetti jr, Bryan ala che in A2 fa la differenza.

**Ct, partiamo da qui: che partita sarà?**

«Sicuramente bella. Ho visto quella dell'andata: Udine era tosta, profonda, dura, ha perso in volata ma gli mancava Lacey, che è forte. Di quelle che ho visto l'Apu è la più forte assieme a Cantù».

**Entrambe però hanno perso a Treviglio.**

«Vero, ma la squadra di mio figlio ha tanti punti nelle mani, con Cantù la partita sembrava persa, poi due magate di Rodriguez l'hanno ribaltata. Segnano da fuori, anche se hanno perso un americano forte come Potts e Udine difende for-

te». **Suo figlio lì sembra a suo agio.**

«È un ragazzo che sta bene da tutte le parti, pensa molto alla squadra. Spesso lo rimprovero che deve pensare più a se stesso».

**Com'è fare il padre e l'allenatore con lui?**

«Una cosa è certa: non gli ho regalato nulla, si è fatto la sua carriera da solo e, anzi, il fatto di essere figlio di un ex azzurro e di un allenatore credo lo abbia danneggiato».

**In famiglia lo segue più lei o sua moglie?**

«Senza dubbio mia moglie. Si prende il tablet e se ne va in camera a vedere la partita. Io seguo la serie A, registro e poi vado a rivedermi la gara di Bryan. Se gioca il figlio non ce n'è per nessuno. Eppure più volte le ho detto di tifare di più per me: se perdo vengo cacciato, mentre lui se perde mica lo cacciano (ride ndr)».

**Le piace questa A2 con tanti italiani?**

«Sì. E se sono bravi poi emergono anche in serie A. A Udine ad esempio Cappelletti è un signor play, peccato per lui che in Nazionale ora abbiamo abbondanza in quel ruolo dopo

anni di carestia».

**Lei allenò a Udine nel 2008 per pochi mesi...si ricorda di Antonutti?**

«Come no, ha la stessa età di Bryan. Ho saputo che è stato male per il virus e ha perso tanti chili, già non ne aveva troppi...Spero si sia ripreso. Michele allora era nel giro della nazionale, ha fatto una bella carriera anche se forse poteva fare di più. Udine resta sempre nel mio cuore, come tutti i posti in cui ho allenato, peccato ci sia stato poco...ma ho fatto in tempo a capire d'essere finito in una città familiare e accogliente e lo stinco che mangiavo in una trattoria non l'ho più ritrovato».

**Ripensa spesso alla notte di Belgrado in cui batteste la Serbia al Preolimpico?**

«Mamma mia. Ogni tanto mi gusto alcuni spezzoni. Che partita».

**Fontecchio va all'estero ed esplose: mamma Mali allenò la Delsler Udine tre anni fa.**

«Beh, suo figlio è diventato un gran giocatore. Già a Reggio Emilia aveva fatto bene, poi a Berlino e al Baskonia si è completato».

**Perché?**

«Mentalità, come accaduto per Polonara. E poi all'estero hai poche scuse: o fai o torni a casa».

**Coach, due mesi fa ha compiuto 70 anni Dalipagic, un mito da queste parti...**

«Una persona splendida, serio, non uno sbruffone come tanti giocatori slavi. Io provavo a marcarlo ma...segnava lo stesso: formidabile come tutta quella Jugoslavia».

**In settembre ci sono gli Europei a Milano...**

«Speriamo col pubblico sugli spalti. Noi ne abbiamo bisogno di riaverlo nei palasport prima di settembre. Capito maledetto virus?». —

**CHI È**

**In Nazionale ha scritto pagine leggendarie**

Romeo Sacchetti è nato ad Altamura il 20 agosto 1953. Da giocatore ha vestito la divisa azzurra dal 1977 al 1986, vincendo l'oro europeo a Nantes (1983) e l'argento olimpico a Mosca (1980). La carriera da allenatore è partita nel 1993 da Torino, nel 2008/09 tappa alla Snai-dero Udine. Nel 2014/15 guida Sassari allo scudetto. Dal 1° agosto 2017 è ct della Nazionale.

Data: 28.01.2022 Pag.: 43  
Size: 519 cm2 AVE: € 15570.00  
Tiratura: 43843  
Diffusione: 36620  
Lettori: 231000



Meo Sacchetti, 68 anni, gran giocatore allenatore dell'Italbasket di cui ha fatto la storia a Belgrado in luglio

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile